

**FARMAPIANA S.P.A.**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE E DELLA  
TRASPARENZA**

**-parte integrante del Modello di organizzazione e  
gestione *ex* Dlgs 231/2001**

**Triennio 2019 – 2021**

## 1. Premessa

La legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* (c.d. legge anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Pubbliche Amministrazioni e – tra gli altri enti - nelle società controllate o partecipate dalle pubbliche amministrazioni. Tali misure sono state peraltro esplicitate nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) dell’11 settembre 2013, come aggiornato dalla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 ed ulteriormente aggiornato con Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 *“Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”*.

L’applicazione della disciplina anticorruzione e trasparenza agli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni è stata precisata dal D.lgs. 97/2016 *“ Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* che ha introdotto nel Dlgs 33/2013 l’art. 2 bis e nella legge anticorruzione l’art. 1, comma 2 bis.

Quanto alle misure di trasparenza, l’art. 2 bis, comma, che disciplina l’ambito soggettivo di applicazione, prevede che *“La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell’articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.»*

Quanto alle misure di prevenzione della corruzione, l’art.1, co. 2 bis, prevede che il Piano nazionale anticorruzione costituisca, per le Società partecipate dalla pubblica amministrazione, atto di indirizzo ai fini dell’adozione di misure di prevenzione della corruzione *integrative* di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Pertanto, nell'aggiornamento del presente Piano triennale, che costituisce specifica sezione del Modello di Organizzazione e Gestione *ex* D.lgs. 231/2001, di cui Farmapiana S.p.A. è già dotata, si prenderà a riferimento gli orientamenti indicati dall'Autorità Anticorruzione nei successivi Piani nazionali anticorruzione ed in particolare, da ultimo, del contenuto del Piano Nazionale Anticorruzione per l'anno 2018 (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018).

Inoltre, per quanto riguarda le concrete modalità attuative da porre in essere da parte delle società, nella delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 concernente *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati e controllati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”*.

## **2. Farmapiana S.p.A. - gli adempimenti per la prevenzione della corruzione**

La società "FARMAPIANA S.P.A.", società a capitale pubblico per la gestione delle farmacie comunali, adotta un piano triennale di prevenzione della corruzione con lo scopo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio suddetto e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPC) è uno strumento finalizzato alla prevenzione e al contrasto della corruzione, intesa, quest'ultima, con un'accezione ampia, in quanto comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti ai fini della strategia di prevenzione della corruzione sono più ampie delle fattispecie penalistiche, di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'ente a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Pertanto, il Piano di prevenzione della Corruzione, ha una portata più ampia del Modello Di Organizzazione e Gestione *ex* D.lgs. 231/2001, poiché ha come obiettivo quello di proteggere,

attraverso un adeguato sistema di controllo interno, la Società da condotte corruttive che non implicino necessariamente l'interesse o il vantaggio della Società stessa (come invece avviene con riguardo al Modello 231).

FARMAPIANA S.P.A. redige ed attua il modello anticorruzione come richiesto dalla Legge 190/12 seguendo le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, attraverso il presente Piano, che è parte integrante del modello di organizzazione, gestione e controllo della Società, realizzato ex art. 6 D. Lgs 231/2001 ed è sottoposto al controllo di idoneità ed efficace attuazione da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2018 il Modello 231 di Farmapiana è stato efficacemente attuato ed i controlli esercitati dall'Organismo di Vigilanza sono stati coordinati e condivisi con il RPCT. Ciò ha comportato un rafforzamento delle misure di controllo e di prevenzione della corruzione.

### **3. Il contesto interno ed esterno**

Per quanto riguarda il contesto esterno, la sua analisi risponde alla necessità di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente è chiamato ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, variabili che possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

FARMAPIANA opera nel contesto della realtà Toscana, dove, secondo la *“Relazione scientifica relativa alla ricerca sui fenomeni di corruzione e di criminalità organizzata in Toscana”* della Scuola Normale Superiore di Pisa, approvato dalla Giunta Regionale Toscana il 24 luglio 2017, (<https://normalenews.sns.it/upload/2017/12/Relazione-mafie-2016-completo.pdf>) la corruzione è un fenomeno presente : *“i numeri raccontano una netta linea di tendenza verso la crescita dei reati contro la Pa e in particolare dei reati di corruzione ad Arezzo (dove sono più che triplicati, passati da 36 a 113), a Firenze, Lucca e Prato; sono stabili invece a Livorno, Pisa e Siena. Almeno 21 processi per corruzione, sei per concussione e 39 per peculato sono stati avviati nei tribunali toscani tra il 2014 e 2015. Spiccano, dopo la provincia aretina, i ben 13 processi per corruzione avviati a Firenze, i 12 per peculato a Grosseto, i 13 sempre per peculato a Pistoia”*. Del resto, ciò era stato rilevato anche nel discorso del Presidente della Corte d'Appello di Firenze per l'anno giudiziario 2016, che riferiva che nel predetto anno *“è stato registrato un congruo aumento dei reati contro la pubblica amministrazione, maggiori di oltre il 50% rispetto al precedente anno; analogo trend è relativo*

*ai delitti aventi ad oggetto l'indebita percezione di contributi, finanziamenti ed altro, concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità europea” (Cfr. Corte di Appello di Firenze, Discorso inaugurale del Presidente, reperibile sul sito: <http://www.giustizia.toscana.it/giustizia.toscana/>). Si precisa che tali dati devono essere letti anche alla luce del contesto nazionale dove sicuramente risultano regioni con livelli di corruzione più alti rispetto a quelli registrati in Toscana.*

Riguardo al contesto interno della Società, non emergono al momento criticità, né risultano procedimenti per corruzione a carico della FARMAPIANA S.P.A..

#### **4. Contenuto e finalità del Piano triennale di prevenzione della corruzione**

Il presente Piano, integrativo delle misure previste nel Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/2001, è stato redatto conformemente alle prescrizioni provenienti dell’Autorità Anticorruzione sui contenuti delle misure di prevenzione della corruzione (da ultimo definiti nella Determina ANAC n. 1134/2017). Esso, infatti:

- a) individua e gestisce le aree di rischio corruttivo, sulla base di un'attenta e concreta analisi del contesto, e, partendo dalla attuale situazione concreta, individua, settore per settore, le relative misure di prevenzione (si veda la tabella allegata sub “A” e facente parte integrante del presente Piano);
- b) definisce le misure e le iniziative per la trasparenza (si veda la Sezione II, dedicata al programma per la trasparenza, di cui al D.lgs. 33/2013 e successive modifiche);
- c) stabilisce le modalità di verifica delle eventuali inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi (ai sensi del D.lgs. 39/2013);
- d) individua le necessarie iniziative di formazione in materia di prevenzione della corruzione;
- e) stabilisce le modalità di tutela del dipendente che segnala illeciti;
- f) stabilisce modalità di monitoraggio e di controllo

Il presente Piano, una volta approvato, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Società ([www.farmapiana.it](http://www.farmapiana.it)), nella sezione “Società trasparente”, sotto sezione “Altri contenuti”, “Corruzione”. Verrà inoltre affisso nella bacheca aziendale.

Ai dipendenti ed ai collaboratori verrà data comunicazione della pubblicazione affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni.

Il presente Piano verrà altresì consegnato ai nuovi potenziali assunti ai fini della conoscenza e accettazione del relativo contenuto.

Il presente Piano costituisce aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza del triennio 2017-2019 già adottato dalla Società e pubblicato sul sito istituzionale.

## 5. La Società FARMAPIANA S.P.A.

FARMAPIANA SPA è una società a capitale interamente pubblico, costituita nel 2003 che svolge le attività di cui all’oggetto sociale utilizzando le modalità dell’affidamento diretto “*in house providing*”. Essa ha per oggetto la gestione delle farmacie comunali dei Comuni soci e la distribuzione intermedia alle farmacie pubbliche e private ed alle strutture sanitarie di prodotti del settore farmaceutico e parafarmaceutico, l’informazione ed educazione finalizzata al corretto uso del farmaco, nonché la gestione di servizi sanitari complementari all’esercizio delle farmacie nel quadro del Servizio Sanitario Nazionale e della legislazione nazionale e regionale vigente.

Sono organi della Società:

- l’Assemblea
- l’Amministratore Unico
- il Direttore Generale
- il Collegio Sindacale.

L’organigramma della Società è il seguente:

	Capi S.	Farm.	Farm.	Amm.	Amm.	comm	comm	totale	totale	
	Dirig.	Dirrett.	full-t.	part-t.	full-t.	part-t.	full-t.	part-t.	organ.	
									effett.	
									persone	
Dipendenti	1,0	11,0	28,0	0,0	3,0	3,0	11,0	5,0	58,0	62,0

## **6. Ambito soggettivo di applicazione del Piano**

Il presente Piano anticorruzione è rivolto ai seguenti soggetti, con obbligo di garantirne l'applicazione trasparente in relazione alle rispettive attribuzioni e competenze:

1. L' Amministratore Unico
2. Direttore Generale
3. Componenti del Collegio Sindacale
4. Componenti dell'Organismo di Vigilanza
5. Dipendenti
6. Collaboratori della società a qualsiasi titolo
7. Consulenti esterni di Farmapiana S.p.A.
8. Fornitori della società in quanto compatibile

La Società, infatti, intende:

- determinare, in tutti coloro che operano in suo nome e per suo conto nelle “aree sensibili”, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni del presente Piano, in un illecito passibile di sanzioni;
- informare tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in suo nome, per suo conto o comunque nel suo interesse che la violazione delle prescrizioni contenute nel Piano comporterà l'applicazione di apposite sanzioni ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale;
- ribadire che la Società non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo ed indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto tali comportamenti (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrari ai principi etici a cui essa intende attenersi.

In tal senso verrà effettuata attività di comunicazione e formazione.

Inoltre, ogni dipendente/collaboratore è tenuto a contribuire attivamente, in relazione al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, all'efficace attuazione del Piano, segnalando eventuali carenze riscontrate nello stesso.

## **7. Contesto normativo di riferimento**

Poiché, come sopra illustrato, il Piano Nazionale Anticorruzione offre una definizione di corruzione più ampia rispetto a quella strettamente penalistica e comprensiva di tutte le situazioni in cui, anche a prescindere dalla rilevanza penale della condotta, si verifici un malfunzionamento dell'apparato amministrativo a causa di un abuso da parte di un soggetto al fine di ottenere vantaggi, si ritiene opportuno esaminare altre condotte, che non costituiscono reati presupposto della disciplina di cui al D Lgs 231/2001, ma che si potrebbero comunque verificare in ambito amministrativo.

Riguardo ai reati presupposto ai fini del D.lgs. 231/2001, si rinvia al Modello di Organizzazione e Gestione, in cui sono indicati i singoli reati presupposto, sono descritti i possibili rischi configurabili, con una esemplificazione delle condotte delittuose ipotizzabili, le relative sanzioni, il presidio individuato per prevenire ciascun rischio.

## **8. Gestione del rischio di corruzione: individuazione delle aree maggiormente esposte a rischio corruzione – mappatura dei procedimenti – ponderazione del rischio -definizione delle misure di contrasto e prevenzione**

L'adozione del Piano anticorruzione costituisce il mezzo per attuare, mediante una ricognizione e pianificazione dell'attività svolta dalla Società, il processo di gestione del rischio.

Il processo di gestione del rischio qui adottato recepisce le indicazioni metodologiche e le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, così come successivamente aggiornato.

Il processo si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- individuazione delle aree esposte a rischio corruttivo
- mappatura dei processi attuati all'interno dell'ente per ciascuna area
- ponderazione del rischio per ciascun processo
- trattamento del rischio

### **8.1. Analisi del contesto e della realtà organizzativa**

## **Individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione - Mappatura dei procedimenti**

La legge anticorruzione, all'art. 1, co. 16, individua le seguenti quattro aree a rischio di corruzione:

a) autorizzazione o concessione; b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale.

Tali aree sono definite comuni ed obbligatorie (si veda anche l'allegato n. 2 del PNA dell'11 settembre 2013) ed in relazione ad esse è necessario in ogni caso procedere alla trattazione del rischio di corruzione. Con particolare riguardo all'area inerente i contratti, la Società si è avvalsa delle indicazioni contenute nell'Aggiornamento PNA 2015 (Determinazione ANAC n. 12/2015).

Oltre a dette aree così individuate, l'Autorità Nazionale Anticorruzione richiede che i singoli enti individuino al proprio interno, a seguito di autoanalisi organizzativa, aree *ulteriori e specifiche* che possono considerarsi esposte al rischio di corruzione, secondo una valutazione del rischio effettuata alla luce del contesto concreto.

In considerazione delle aree di rischio individuabili all'interno di FARMAPIANA, si elencano quelle seguenti, con indicazione dei relativi procedimenti mappati.

### **AREA A) Acquisizione, gestione e progressione del personale**

1. Reclutamento del personale a tempo determinato e indeterminato
2. Reclutamento del personale in casi di urgenza
3. Progressioni di carriera e trattamento accessorio legato alla performance
4. Gestione del personale
5. Formazione del personale: erogazione e rendicontazione della formazione

La Società si è dotata di un proprio regolamento per il reclutamento del personale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 175/2016, approvato con Delibera dell'Assemblea dei soci in data 26 gennaio 2018, che disciplina le modalità di reclutamento del personale. Esso è pubblicato sul sito internet istituzionale di Farmapiana, nella sezione "Società trasparente", secondo le prescrizioni del Dlgs 33/2013.

### **AREA B) Affidamento lavori, servizi e forniture**

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
14. Verifica degli ordini

La Società si è dotata di un proprio regolamento per gli acquisti, approvato con Delibera dell'Assemblea dei soci in data 26 gennaio 2018, che disciplina l'acquisizione, da parte di Farmapiana, di beni servizi e lavori di importi inferiori alla soglia comunitaria. La Società si attiene pertanto a tali prescrizioni nelle proprie acquisizioni.

### **AREA C) Gestione spese e acquisti effettuati con cassa economale**

1. Incassi in contanti  
Sede legale Via Buoizzi 24 - 50013 Campi Bisenzio (FI) - tel. 055/8979640 - fax 055/8948643 REA CCIAA FI 539552 - Reg. Imprese C.F./P.I. 05343300488  
Mail: [info@farmapiana.it](mailto:info@farmapiana.it) - PEC [farmapiana@pec.it](mailto:farmapiana@pec.it)

2. Gestione delle spese
3. Gestione della cassa
4. Liquidazione rimborsi e spese di rappresentanza

**AREA D) Gestione magazzino**

Registrazione entrata e uscita merci

**AREA E) Gestione incarichi e consulenze**

**AREA F) Gestione della manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla società**

**AREA G) Gestione delle ispezioni e degli accertamenti da parte delle Pubbliche Autorità:**

1. Predisposizione documentazione
2. istruttoria interna e predisposizione documentale;
3. trasmissione degli atti all'Autorità richiedente;
4. gestione di verifiche ed ispezioni con l'Ente

**AREA H) Protocollo e gestione documentazione**

**AREA I) Accettazione e consegna farmaci**

1. Accettazione e consegna farmaci: - Consegna Farmaci SSN - Consegna Farmaci Privati
2. Accettazione e consegna DPC: - Verifica del titolo DPC - Consegna DPC
3. Integrativa: - Verifica del titolo Integrativa - Consegna Integrativa
4. Forniture Indigenti: - Consegna farmaci SN – Consegna farmaci privati
5. Ossigeno: – Consegna diretta O2 – Consegna domiciliare O2 tramite fornitore

**AREA L) Area Amministrativa contabile**

**AREA M) Area rapporti con le pubbliche amministrazioni**

\*\*\*

### **8.2. Ponderazione del rischio ed individuazione delle Misure di Prevenzione.**

La valutazione del rischio è ancorata a fattori/valori che incidono sul regolare svolgimento del processo di formazione del provvedimento.

Sono stati considerati elementi di rischio i seguenti elementi:

- presenza di spazi ampi di discrezionalità;
- frequenza e valore unitario contratto
- assenza o carenza di criteri guida o di disciplina regolamentare;
- concentrazione dell'istruttoria e dell'attività di controllo in capo agli stessi soggetti;
- organo decisionale singolo / collegiale
- attività di controllo gestita nel tempo dallo stesso personale;
- interferenze e pressioni esterne;
- inosservanza dei termini dei procedimenti;

Nella tabella "A" sotto riportata, si indicano, per ciascuna area di rischio, i relativi procedimenti mappati, i possibili rischi, la ponderazione di ciascuno di essi e le misure adottate o da adottare per il trattamento del relativo rischio.

La valutazione del rischio è stata effettuata con riferimento ai parametri indicati nel PNA 2013, Allegato 5.



# Farmapiana

GESTISCE LE FARMACIE COMUNALI

Area	Grado complessivo di rischio	Soggetti coinvolti nella fase decisionale	Rischi	Misure di prevenzione
<b>A</b> <b>Reclutamento del personale a T.I - T.D.</b>	Medio	Direttore Generale -	Mancata osservanza di regole di trasparenza e pubblicità anche con riferimento alla scelta dei candidati. Predeterminazione e di percorsi agevolati per il partecipante alla selezione in contrasto con le regole di imparzialità. Abuso nella valutazione della insufficienza del fabbisogno.	Osservanza delle disposizioni del Regolamento interno per il reclutamento del personale. Pubblicazione, in ottemperanza alle norme sulla trasparenza amministrativa (d.lgs. 33/2013) delle singole selezioni sul sito istituzionale. Requisiti di partecipazione predeterminati nell'avviso di selezione. Verifica, in capo a tutti i soggetti coinvolti nella valutazione e nel procedimento di assunzione dell'insussistenza di cause di incompatibilità ovvero di conflitto di interessi, anche mediante rilascio di autodichiarazione. Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse. Tracciatura di ciascun passaggio relativo alle



# Farmapiana

GESTISCE LE FARMACIE COMUNALI

				assunzioni attraverso sottoscrizione di verbali.
<b>Assunzione T.D. in casi di urgenza</b>	Medio	Direttore Generale -	Abuso della gestione delle emergenze organizzative ad es. attraverso il ricorso ad assunzioni in casi in cui la momentanea assenza avrebbe potuto essere coperta mediante con il personale in servizio.	Osservanza dei requisiti e della procedura prevista nel regolamento interno per il reclutamento del personale di Farmapiana. Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità ovvero di conflitto di interessi in capo ai soggetti coinvolti nella selezione. Verifica e motivazione scritta della sussistenza dei presupposti per procedere alla assunzione.



# Farmapiana

GESTISCE LE FARMACIE COMUNALI

<b>Progressioni carriera</b>	Basso	Direttore Generale -	Assegnazione di mansioni superiori che possano consentire irregolare progressione economica al fine di agevolare determinati soggetti	Osservanza rigida delle regole previste dal c.c.n.l. con esclusione di affidamento di mansioni superiori al livello retributivo e normativo del dipendente.
<b>Gestione delle risorse umane</b>	Basso	Direttore Generale -	Mancato controllo sulle presenze e sul lavoro straordinario; gestione organizzativa non in linea con i principi di buon funzionamento interno; rimborso indebito di spese sostenute da amministratori o dipendenti; mancate o irregolari dichiarazioni di incompatibilità, inconfiribilità, cumulo di impieghi o incarichi	1) la Società si è dotata di un sistema informatico di controllo presenze e degli orari di lavoro inalterabile dagli utilizzatori; 2) ogni prestazione di lavoro straordinario deve essere autorizzato e le assenze giustificate, ed inserito nel <i>software</i> gestionale per la gestione del personale 3) il rimborso di eventuali spese al personale (es trasferte) avviene dietro presentazione di giustificativo previa verifica della sussistenza dei presupposti.



# Farmapiana

GESTISCE LE FARMACIE COMUNALI

<b>Formazione del personale</b>	Basso	Direttore Generale	<p>Per formazione finanziate: ottenere finanziamenti economici per erogazione di corsi di formazione per il personale, che invece vengono destinati ad altre finalità.</p> <p>Rendicontazione non corretta della formazione tesa a far risultare l'effettuazione di attività in realtà non effettuata.</p> <p>Per formazione non finanziata: falsa attestazione di attività formativa in realtà non erogata</p>	<p>Controllo delle singole fasi della procedura di accesso e rendicontazione del finanziamento. Si fa tuttavia presente che la Società non ricorre quasi mai a formazione finanziata.</p> <p>Riguardo alla formazione normalmente erogata in favore dei dipendenti, essa viene documentata attraverso fogli di presenza sottoscritti in entrata ed uscita dai partecipanti, nonché dal docente e conservata agli atti della società.</p>
<b>B) Affidamento lavori servizi e forniture</b>	Medio	Direttore generale AU	<p>Individuazione del tipo di servizio o fornitura con modalità dirette a creare vantaggi personali.</p> <p>Fissazione di requisiti soggettivi di partecipazione in modo da favorire uno specifico partecipante.</p> <p>Requisiti di presentazione e valutazione delle offerte distorte per favorire un partecipante.</p>	<p>La Società è dotata di un Regolamento per gli acquisti, aggiornato ed adottato con Delibera dell'Assemblea Generale del gennaio 2018. Quale misura di prevenzione si indica rigido rispetto dei criteri del Regolamento. Ogni passaggio del ciclo degli acquisti viene tracciato mediante documentazione scritta. La società</p>



# Farmapiana

GESTISCE LE FARMACIE COMUNALI

			Uso distorto dei criteri di urgenza per non effettuare indagini di mercato. Uso distorto del criterio dell'offerta più idonea alle necessità di Farmapiana - Mancata verifica degli ordini	adotta inoltre una procedura interna di verifica incrociata degli ordini supportata da apposito <i>software</i> aziendale. Viene controllato l'intero ciclo degli acquisti mediante il predetto <i>software</i> aziendale, ivi compresa la corretta esecuzione del contratto, che viene verificata ed attestata prima di ciascun pagamento.
<b>C) Gestione acquisti effettuati con cassa economale</b>	Basso	Direttore Generale - Responsabili ufficio contabilità	Abuso nella gestione della cassa; comportamenti tesi alla distrazione di somme; irregolare gestione dei fondi mediante duplicazione dei titoli di spesa; effettuazione di spese palesemente inutili rispetto ai bisogni della Società; appropriazione di denaro, beni o altri valori; utilità; utilizzo improprio dei fondi; pagamento effettuato a soggetti non legittimati;	Registrazione contabile di ciascun pagamento con allegazione di documentazione fiscale a supporto di ogni uscita.



# Farmapiana

GESTISCE LE FARMACIE COMUNALI

			pagamenti e rimborsi effettuati in assenza dei presupposti e senza verifica.	
<b>D) Gestione magazzino</b>	Basso	Direttore di magazzino	Sottrazione merce o differenze di consegna delle merci	Rigida osservanza delle procedure operative relative alla ricezione della merce, carico e scarico della merce o contestazione o restituzione della merce. Controlli periodici sugli inventari di magazzino. Registrazione su software aziendale di ogni entrata ed uscita di merce dal magazzino e controlli incrociati delle giacenze. Raccordo RPCT con i controlli effettuati degli organi sociali di controllo.



# Farmapiana

GESTISCE LE FARMACIE COMUNALI

<b>E) Gestione incarichi e consulenze</b>	Medio	Direttore generale	Conferimento di incarico non necessario con motivazione apparente.	Individuazione precisa dell'incarico da affidare a terzi. Nella Delibera di affidamento dell'incarico, motivazione concludente e specifica delle ragioni che inducono la Società ad affidare a terzi incarico particolare; motivazione delle ragioni della scelta del professionista; richiesta curriculum vitae del professionista laddove non iscritto ad Albi; verifica della rispondenza dei requisiti richiesti con le esperienze professionali come risultanti nel curriculum. Obbligo di comunicazione e di astensione in caso di conflitto di interessi. Pubblicazione sul sito istituzionale, Società trasparente, di ciascun incarico professionale secondo quanto richiesto dal Dlgs 33/2013
---	-------	--------------------	--	---



# Farmapiana

GESTISCE LE FARMACIE COMUNALI

<b>F) Gestione della manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla società</b>	basso	Personale	Uso a fini personali dei beni aziendali; uso non corretto o non conforme dei beni aziendali	Formazione - codice di comportamento - controlli
<b>G) Gestione ispezioni e controlli da parte delle Pubbliche Autorità</b>	Medio	AU- Direttore generale - tutto il personale	Comportamenti tesi ad influenzare l'esito del controllo o verifica. Occultamento o falsificazione di documentazione Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Formazione. Collegialità nella gestione delle ispezioni. Costante aggiornamento del RPCT sugli esiti di eventuali verifiche ispettive
<b>H) Protocollo e gestione documentazione</b>	Medio	Direttore Generale - Ufficio Amministrativo	Creazione artificiosa di numeri di protocollo per attestare date di ingresso/uscita documentazione per facilitare un soggetto, in cambio di favoritismi	Rigido rispetto della procedura interna per protocollazione; controlli, codice etico



# Farmapiana

GESTISCE LE FARMACIE COMUNALI

<p><b>I) Accettazione e consegna: farmaci - DPC- Integrativa - forniture indigenti- farmaci a domicilio- ossigeno</b></p>	<p>Basso</p>	<p>Direttore di farmacia collaboratore di farmacia</p>	<p>Il rischio è che non ci sia corrispondenza effettiva tra le quantità dei farmaci venduti e quelli fatturati, soprattutto in riferimento alla richiesta di rimborso al SSN.</p>	<p>I Responsabili dovranno effettuare una verifica caso per caso della richiesta, con conseguente vendita ed emissione dello scontrino fiscale o fattura. Controlli incrociati; flussi informativi RPCT; La società è dotata di apposito <i>software</i> gestionale che collega tutte le farmacie ed il settore amministrativo gestionale della società in cui vengono registrati tutti i movimenti che riguardano i farmaci. Controlli incrociati. Il sistema di fatturazione al servizio sanitario nazionale è soggetto a controlli successivi, sia interni che esterni (società incaricata) prima dell'invio della fattura</p>
---	--------------	--	---	---



# Farmapiana

GESTISCE LE FARMACIE COMUNALI

<b>L) Area Amministrativa contabile</b>	Basso	Direttore generale o di farmacia	Effettuazione di pagamenti non dovuti, mancata tracciabilità dei pagamenti, sponsorizzazioni. Occultamento di documenti contabili	Pianificazione del fabbisogno finanziario periodico; certifica della corrispondenza degli ordini con gli importi da pagare e controllo mediante software gestionale; gestione delle scadenze; Pagamento in contanti per importi non superiori al limite stabilito.
<b>M) Area rapporti con le PA</b>	Medio	Direttore generale - personale	Gestione rapporti non corretta	Formazione, codice etico, trasparenza. Definizione dei soggetti che possono avere rapporti con la PA per conto di Farmapiana

## 9. Il Codice Etico Aziendale

La Società ha aggiornato il Codice Etico già adottato, ed ha approvato la nuova versione con delibera dell'Assemblea del 26 gennaio 2018. Il Codice etico contiene i principi ed obblighi cui si devono attenere i componenti degli organi societari, dipendenti, i collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché i collaboratori di imprese fornitrici di beni e servizi che realizzano opere in favore della Società.

Tale Codice viene pubblicato sulla bacheca aziendale e sul sito istituzionale della Società.

La Società provvederà ad integrare e modificare il Codice etico esistente alla luce delle indicazioni che l'Autorità Nazionale Anticorruzione fornirà agli inizi dell'anno 2019, come anticipato nel

Piano Nazionale Anticorruzione 2018. Sul Codice come aggiornato verranno effettuati incontri formativi a tutto il personale.

Farmapiana ha provveduto, nel corso del 2018, ad effettuare incontri di formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione nonché tesi ad illustrare il Codice Etico, il Modello di organizzazione e Gestione e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

La Società provvederà inoltre a predisporre degli schemi tipo di incarico / contratto, inserendo la condizione dell'osservanza del Codice Etico per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi o opere, prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai codici.

#### **10. Formazione, controllo e prevenzione del rischio**

Il Responsabile individua i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione. Il programma di formazione approfondisce le tematiche rilevanti in tema di prevenzione della corruzione, Codice etico e di comportamento, segnalazioni di illeciti, misure e strumenti di prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'anno 2018 la formazione è stata coordinata con l'Organismo di Vigilanza di Farmapiana ed erogata congiuntamente su materie attinenti la prevenzione del rischio di corruzione ed il Modello 231, nonché codice etico e segnalazioni di illeciti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvederà a predisporre un programma di formazione per i dipendenti, a per il triennio 2019-2021, con successivi aggiornamenti e con sessioni che avranno ad oggetto maggiore specificità.

#### **11. Inconferibilità e incompatibilità**

Il D. Lgs. 39/2013, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'[articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#)*" prevede ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione; particolari ipotesi di

inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza; nonché delle situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali e assimilati.

L'obiettivo del complesso intervento normativo è tutto in ottica di prevenzione.

Infatti, la legge ha valutato ex ante e in via generale che:

- lo svolgimento di certe attività/funzioni può agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati e, quindi, può comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita;
- il contemporaneo svolgimento di alcune attività di regola inquina l'azione imparziale della pubblica amministrazione costituendo un humus favorevole ad illeciti scambi di favori;
- in caso di condanna penale per reati contro la pubblica amministrazione, anche se ancora non definitiva, la pericolosità del soggetto consiglia in via precauzionale di evitare l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione.

Per gli amministratori ed i dirigenti, le cause ostative in questione sono specificate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del D. Lgs. 39/2013:

- art. 3, co. 1, lett. c) e lett. d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- art. 7, relativamente alle inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale;
- Art. 9. Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali
- Art. 11 Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

- Art. 13 Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

Alle predette incompatibilità si aggiunge anche la previsione dell'art.11 comma 8 del Dgs 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), a norma del quale: *“Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori”*.

Al fine di predisporre le misure necessarie per il rispetto di tali prescrizioni, la Società adotta le misure necessarie ad assicurare che: a) siano inserite espressamente le cause di incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi; b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto; c) sia effettuata un'attività di vigilanza sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche, nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

## **12. Rotazione degli incarichi**

La rotazione degli incarichi è prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione come misura di prevenzione della corruzione, e la rilevanza di tale misura è stata sottolineata anche nell'ultimo aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione.

Farmapiana effettua, ove possibile e nei limiti consentiti dalle capacità singole e dalla consistenza dell'organico, la rotazione dei dipendenti che operano nelle aree maggiormente esposte a rischio di corruzione.

Ove non possibile, FARMAPIANA organizzerà le attività secondo il modello della segregazione delle funzioni, evitando l'isolamento e l'eccessiva concentrazione delle funzioni in capo ad un unico soggetto e prevedendo una distinzione tra i diversi soggetti che operano all'interno del medesimo processo.

### **13. Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)**

Nel corso del 2015 l'Autorità è intervenuta con Determinazione n. 6 del 28 aprile "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)", richiamando l'attenzione sulla necessità di prevedere, all'interno di ciascun ente, delle misure idonee ad incoraggiare il dipendente a segnalare illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e di ogni contatto successivo alla segnalazione. Tale aspetto è stato ribadito dall'Autorità altresì nella Delibera n. 1134/2017 concernente linee guida per l'attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione nelle società ed enti partecipati dalla pubblica amministrazione.

La gestione delle segnalazioni di illecito è a carico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di Farmapiana e tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. Sul sito istituzionale è messo a disposizione dei dipendenti apposito modulo per le segnalazioni di condotte illecite. Farmapiana si doterà di apposita procedura che disciplina modalità e tempi di gestione delle segnalazioni.

Nel corso del 2018 è stata effettuata attività informativa attraverso formazione mirata tesa alla divulgazione tra tutti i dipendenti dei meccanismi di segnalazione e di tutela.

Il sistema di segnalazione, che viene gestito già in via cartacea e/o per mezzo email dedicata, in concomitanza e coordinamento con l'Organismo di Vigilanza istituito ex Dlgs 231/2001, verrà potenziato nel corso del 2019 con l'adozione del *software open source* per la gestione delle segnalazioni di illeciti messo a disposizione dall'Autorità Anticorruzione in data 15 gennaio 2019.

La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per l'ufficio del Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica. Ove ne ricorra la necessità il RPCT può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. "custode dell'identità").

L'applicativo e la documentazione di installazione, disponibili sul repository Github dell'ANAC, all'indirizzo <https://github.com/anticorruzione/openwhistleblowing>, verrà messo a disposizione completo di un modello di segnalazione predisposto da ANAC, che verrà personalizzato da Farmapiana SpA.

#### **14. Monitoraggio**

L'implementazione del "Piano anticorruzione" deve essere accompagnata da una costante verifica della pertinenza ed efficacia dell'azione. L'attività di monitoraggio consente di individuare eventuali nuovi rischi insorti e di analizzare l'evolversi di quelli già identificati, facendo sì che il Piano rappresenti un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, il Responsabile in qualsiasi momento può chiedere ai dipendenti della società informazioni, documenti ed integrazioni. Il Responsabile può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione ed illegalità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in qualità altresì di Direttore Generale, effettua controlli e monitoraggi sull'attività dell'ente nelle diverse procedure espletate.

Il RPCT opera altresì in coordinamento con gli altri organismi di controllo e di vigilanza della Società, in primis con l'organismo di vigilanza istituito ex Dlgs 231/2001, attraverso incontri e scambio di informazioni e *reports*.

\*\*\*

## **PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA E INTEGRITA'**

### **1. Introduzione**

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità delle informazioni relative alla organizzazione ed alle attività della Società, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli utenti attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali e sull'utilizzo delle risorse economiche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Riguardo alle società controllate dalla pubblica Amministrazione, la legge ha definito l'ambito di applicazione della trasparenza, all'art. 2 *bis*, comma 2 del D.lgs. 33/2013, che prevede che: *“La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile: b) alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”.* (lettera così sostituita dall'art. 27, comma 2-ter, d.lgs. n. 175 del 2016, introdotto dall'art. 27 del d.lgs. n. 100 del 2017).

Quindi la società attuerà gli obblighi di trasparenza come sopra delineati e come individuati dalla normativa e dalle indicazioni dell'ANAC.

### **2. Fonti normative**

Le principali fonti normative per la trasparenza sono:

- legge 190/2012 c.d. Anticorruzione
- il Decreto Legislativo n. 33/2013, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
- Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (cd GDPR)
- Dlgs 196/2003, Codice della privacy, come modificato dal Dlgs 101/2018 di adeguamento alla normativa comunitaria;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 – Delibera ANAC n. 831/2016 del 3 agosto 2016;

- la Delibera ANAC n. 1310/2016 del 28 dicembre 2016, recante “*Linee guida recanti indicazione sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel Dlgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs 97/2016*”;

- Allegato n.1 alla Delibera ANAC n. 1310/2016 concernete “*Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione*”

- Delibera ANAC n. 241/2017 «*Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016*»

-la Delibera n. 2/12 della CIVIT (ora ANAC), recante “*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità*”

- il Provvedimento del Garante della Privacy n. 243 del 15 maggio 2014, recante “*Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*”

-Delibera ANAC n. 1134/2017 “*“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati e controllati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici” e relativa tabella allegata.*

### **3. Adempimento delle prescrizioni e obblighi relativi alla trasparenza**

La Società ha creato, sul proprio sito istituzionale ([www.farmapiana.it](http://www.farmapiana.it)) una apposita sezione denominata “*Società Trasparente*” predisposta secondo i criteri indicati nell'Allegato n.1 al D.lgs. 33/2013, con la predisposizione dei contenuti di cui alla Delibera ANAC n. 1310/2016 del 28 dicembre 2016, all'Allegato 1, che prevede sintesi degli obblighi di pubblicazione, nonché aggiornata secondo i le disposizioni della Delibera ANAC 1134/2017.

All'interno di ciascuna pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

I contenuti delle singole sotto-sezioni sono stati predisposti in ossequio alle previsioni di legge, e le relative informazioni vengono pubblicate e tenute aggiornate, secondo le rispettive previsioni e cadenze temporali disciplinate dal D.lgs. 33/2013, nonché secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2 alla Delibera n. 50/2013 CIVIT (ora ANAC), recante “*Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati*”. Inoltre, i contenuti del sito verranno modificati/aggiornati ad ogni cambiamento che dovesse intervenire per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive.

Per garantire un costante ed aggronato flusso dei dati da pubblicare, viene designato quale responsabile per la pubblicazione dei dati il sig. Alessio Ciriolo.

Farmapiana provvede alla pubblicazione nei termini di legge e, qualora sia previsto di provvedere tempestivamente, provvede nel termine di 15 giorni.

Quanto all'interpretazione e alla verifica di compatibilità degli obblighi di pubblicazione (di cui alla previsione dell'art. 2bis, comma 2 del decreto trasparenza) conformemente alle indicazioni ANAC contenute nella determina n. 1134/2017, essa va valutata in relazione alla tipologia delle attività svolte “*occorrendo distinguere i casi di attività sicuramente di pubblico interesse e i casi in cui le attività dell'ente siano esercitate in concorrenza con altri operatori economici*” (cfr. p. 21).

Ebbene, nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione, non potrà non tenersi conto del fatto che Farmapiana opera nel mercato concorrenziale, e che pertanto la pubblicazione di alcune informazioni ed alcuni dati non potrà essere effettuata al fine di non fornire un vantaggio indebito ai concorrenti nel mercato.

La Società, infine, predispone le misure idonee per assicurare l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, di cui all'art. 5 D.lgs. 33/2013 attraverso l'indicazione, sul sito web istituzionale, dell'indirizzo a cui inoltrare le relative richieste e la messa a disposizione agli utenti di appositi moduli per la richiesta di accesso.

Come suggerito dall’Autorità Anticorruzione nel PNA 2018, la Società provvederà ad effettuare un monitoraggio a tappeto relativi al corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione alla luce dei principi e della normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento Europeo 2016/679 cd GDPR e al Codice in materia di dati personali Dlgs 196/2003, come modificato dal decreto di adeguamento alla normativa comunitaria Dlgs 101/2018. Il monitoraggio viene svolto considerando i dati pubblicati (e da pubblicare) ed applicando le indicazioni pervenute dall’Autorità Anticorruzione e dai provvedimenti del Garante della Privacy, quali le *“Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”* in corso di aggiornamento).

Sul sito istituzionale viene pubblicato il presente Piano all'interno della sezione denominata "Società Trasparente–altri contenuti”.